

RESTANO BOSKOV
E TRIFUNOVIC
ARRIVA VUJOVIC.
L'ASCOLI DIVENTA
«COLONIA» JUGOSLAVA

I BIANCONERI PENSANO AL FUTURO IN SERIE A. PRIMI MOVIMENTI

di Bruf



Sopra: Barbuti, goleador dell'Ascoli, esulta dopo un gol (foto Di Carmine) - Sotto: Trifunovic, lo slavo che veste da due anni la casacca bianconera. (foto Luzi).



L'hanno definita in tutti i modi. Imbattibile Ascoli, corazzata bianconera, invincibile armata. La compagine bianconera guidata da Vujadin Boskov, un pò alla volta, ma progressivamente, ha «ucciso» il campionato di serie B. L'ha vinto, in pratica, con un girone di anticipo, facendo sua una delle tre piazze che portano alla serie A e togliendo interes-

se alla lotta al vertice. Lotta al vertice che, adesso, riguarda solo la muta delle inseguitrici, tutte in lizza per conquistare gli altri due posti in palio. Cesena, Vicenza, Genoa, Brescia, Empoli e Cremonese sono le prime iscritte (tutte messe in fila dall'Ascoli capolista).

Con 33 punti all'attivo dopo 23 giornate di campionato, l'Ascoli è sempre

saldamente in vetta e può permettersi il lusso di guardare tutte le altre dall'alto verso il basso. I bianconeri vantano la miglior difesa e l'attacco più prolifico. Sono in serie positiva da ben 22 giornate avendo perduto solo la prima partita, quella di Cesena. Il centravanti Massimo Barbuti, con 11 reti all'attivo, divide con Garlini (Lazio) e Gibellini (Cesena) il primato nella speciale classifica dei cannonieri, con buone possibilità di prevalere.

È un Ascoli «padrona» che ha imposto la sua legge in virtù di un organico assolutamente superiore. Nessun'altra squadra, in questo torneo cadetti, può vantare nelle sue file uomini come quelli di Boskov (tutti quanti hanno giocato in serie A con l'eccezione di Destro, il terzino marcatore). Nelle ultime due partite, in verità, l'invincibile armata bianconera ha un pò rallentato la sua marcia trionfale. Sia in casa col Perugia che a Catania è stato pareggio. Nel momento in cui scriviamo queste righe è stata da poco mandata agli archivi la seconda e ultima trasferta stagionale in Sicilia (anche la prima, a Palermo, era finita senza gol). Due pareggi che tuttavia, non hanno messo in discussione la forza dei bianconeri. A Catania, in verità, la squadra di Boskov ha subito per lunghi tratti l'iniziativa arrempante degli avversari ma, alla fine, è riuscita ugualmente a raccogliere il risultato positivo che cercava alla vigilia.

BOSKOV CONFERMATO

Scontata la promozione, l'Ascoli adesso deve cominciare a guardare avanti. Il primo argomento da affrontare è quello legato alla riconferma del tecnico. Rozzi è stato categorico, come sempre, anticipando tutti: «Boskov è confermato. Resta con noi, perché dovrebbe lasciare Ascoli? Abbiamo avviato insieme un certo programma e insieme lo porteremo avanti».

Boskov ha ringraziato il presidente per le attestazioni di stima ma ha detto che risponderà solo a Pasqua, ovvero dopo la concentrazione (sua e dei giocatori) dall'impegno primario del campionato. Su alcuni quotidiani sportivi, tuttavia, sono apparse alcune notizie riguardanti il passaggio di Boskov ad altro club. Sono stati fatti i nomi di Inter e Sampdoria. Indubbiamente due panchine molto